



1176
VERSO IL
PALIO
di
LEGNANO

Il Gran premio a Pusceddu

CORSE DI ADDESTRAMENTO

Il maltempo ha causato diverse defezioni

LA NOTA

Giornata sottotono

LEGNANO - (e.cas.) Una giornata sottotono quella delle corse di addestramento al Palio ieri allo stadio Mari. In primo luogo il maltempo ha penalizzato fortemente l'appuntamento che non ha potuto contare sul calore del pubblico. Dimezzate infatti le presenze, con solo i contradioli più appassionati e irriducibili sulle tribune coperte. Il clima non è stato peraltro quello che ci si può aspettare a fine aprile, con tanta pioggia caduta durante la notte precedente e temperature a picco, mentre la prima riunione del 14 aprile era stata caratterizzata da un caldo quasi estivo. Peccato vedere così lo stadio semi deserto: lo sforzo degli organizzatori, ossia il Collegio dei Capitani, è stato imponente, ma non sufficientemente ripagato. Altra nota dolente è stata quella del numero dei cavalli iscritti: sedici in quattro corse e sei in due batterie per il Gran premio anziché otto. In totale quindi 22 cavalli al canapo a 40. Fa specie constatare che il giorno precedente a Fucecchio le corse di addestramento riservate ai mezzosangue per il pallo hanno superato quota 60 cavalli. Contare solo una ventina di cavalli purosangue a Legnano è troppo poco per una riunione di addestramento che granaio è troppo fondamentale per testare i cavalli in vista del Palio. Tanto valeva aprire le iscrizioni anche ai mezzosangue, nonostante non siano ammessi né al Palio né alla Provaccia, ma per lo meno avrebbero riempito la giornata. L'idea era stata inizialmente annunciata in conferenza stampa dal Collegio, ma poi la decisione finale si è concentrata solo sull'iscrizione dei purosangue.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Valter Pusceddu si aggiudica il Gran premio di ieri allo stadio Mari davanti a pubblico infortunato (Pubblifoto-Aldo Crespi)

fantini: hanno corso Antonio Mula, Piccinnu, Pusceddu e Putzu. Tre mosse non sono state valide, alla quarta è schizzato fuori dal canapo Pusceddu, tallonato da Putzu, ma non c'è stata storia e Pusceddu ha vinto facile facile il Gran Premio.

Nel pomeriggio

Si è ripartiti con le corse secche alle



14: Carlo Sanna con Don Raffaele, Federico Arri con Veneno, Giuseppe Zedde con Last Minute e Bincioletto con Anni'90. Di questi tre fantini correranno il Palio Brigante per San Martino, Gingillo per Sant'Ambrogio e Ares per Sant'Erasmo. Era tutto pronto alla mossa quando improvvisamente si è verificato un problema tecnico al verrucchio. Corse dunque sospese in attesa.

tesa che gli addetti al canapo risolveranno il guasto. Dopo un'ora, alle 15 le corse finalmente sono riprese. Due le mosse non valide, poi Zedde è scattato in testa; bagarre tra Bincioletto, Arri e Brigante alla prima curva, con in coda Brigante che ha tentato invano di risalire ed è poi caduto. A vincere la corsa è stato quindi Bincioletto.

La seconda gara

La seconda corsa secca ha visto in campo Zedde, Niedo, Mulas e Sanna, ma il cavallo di Niedo ha perso un ferro e quindi altro stop per consentire l'intervento del maniscalco. Quindi si è ripartiti, ma la prima mossa non è stata valida; poi Mulas è scattato in testa, insidiato da Niedo, rimonta di Sanna tallonato da Zedde, ma ha prevalso Mulas nettamente nella più bella corsa della giornata.

La terza e quarta corsa

La terza corsa secca ha portato in pista Niedo, Zedde, Federico Fabbri e Farnetani alle 16.40: due mosse non valide poi Niedo e Fabbri affiancati in testa e quest'ultimo è andato a vincere. Sarà il fantino della Provaccia per La Flora. La quarta ed ultima corsa alle 17.20 con Mulas (San Domenico), Zedde (Sant'Ambrogio), Carboni (La Flora) e Bincioletto: Zedde è andato subito in testa, quindi Carboni ha conquistato la seconda posizione sorpassando Mulas. A prevalere alla fine è Bincioletto.

Elena Casero

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il Centenario fa riscoprire arti e mestieri

LEGNANO - Le mani che si muovono con sicura precisione, che creano, che producono: le mani di chi è avvezzo alla fatica e che sa quanta passione occorra per fare bene il proprio lavoro. Il falegname, lo speziale, il mastro vetraio, la ricamatrice, l'orologiaio, l'orefice, lo spazzacamino, il fonditore, il pescatore, lo spazzino, il lutaio: sono solo alcune delle figure che hanno catturato l'attenzione di Armando Belloni, medico cardiologo con la passione per la fotografia. Le sue settanta immagini in bianco e nero sono le protagoniste della mostra "Arte, attrezzi e mestieri", che sarà inaugurata domani alle 17.30 a Palazzo Leone da Perego. L'iniziativa s'inscrive nel

del municipio, 40 nelle vetrine dei negozi di piazza San Magno, che le hanno accolte e valorizzate, e restante parte a Palazzo Leone da Perego. Realizzata con il supporto del Rotary Parich Al Milanese, del Comune, dell'Associazione Liceo per Sempre, della Famiglia Legnanesa e, non ultimo, del Consolato della Guinea Bissau, l'iniziativa vanta uno scopo benefico: mira, infatti, a sostenere in Guinea Bissau il progetto Health for your future per realizzare un centro di riabilitazione diabetica all'ospedale di Bohr. Referenti del progetto sono la dotressa Ernestina Ricotta, neuroscien-

